ISTITUTO COMPRENSIVO
"K. Wojtyla – G. da Fiore"

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A.S. 2025/2026

Deliberato dal Collegio dei docenti il 21 novembre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 25 novembre 2025

Il presente Regolamento di Disciplina degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "K. Wojtyla – G. da Fiore" di Isola di Capo Rizzuto, viene emanato in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n° 249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21/11/07) ed al D.L. n. 137 del 01/09/08. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa, al Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

PREMESSA

La scuola, in quanto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio è l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica ed è pertanto una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che la scuola e la famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".

Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che in primis spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30).
Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ad un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farla rispettare è responsabilità di ciascuno componente della comunità scolastica. L'errore è possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono state adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

ART.1 - DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di applicazione degli alunni.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a. Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
b. Offerte formative aggiuntive e integrative
c. Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d. La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
e. La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f. Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART.2 – DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, nel rispetto degli orari, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e ad eseguire regolarmente e responsabilmente i lavori assegnati.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell' esercizio dei loro diritti e nell' adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi enunciati in premessa.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rende re accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART.3 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'obiettivo del Patto è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del Patto è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità o il rispetto della persona.

ART.4 - DISCIPLINA
1. I provvedimenti di disciplina adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. I docenti, nell'ambito della loro responsabilità educativa, potranno, per limitare azioni di disturbo o maleducazione collettiva (della/delle classe/i), applicare misure restrittive della fruizione di alcuni servizi (laboratori, attività ricreative, visite e/ o gite d'istruzione).
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 gg verrà predisposta dal C.d.C. una programmazione di attività personalizzate da svolgersi a casa e, per quanto possibile, sarà mantenuto un rapporto con i genitori dell'alunno, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 gg, la scuola promuove, in accordo con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
10. Con riferimento alle sanzioni di cui i punti 8 e 9 occorrerà evitare che la loro applicazione determini il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.
11. Nei casi più gravi il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nota: i punti 1-2-3-4-5-riguardano ambedue i gradi di scuola, per i punti dal 6 all'11 si fa riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

ART.5 - INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all' interno della comunità scolastica (di cui all'art.3 del D.P.R. 24.6.1998, n.249), sono individuati come di seguito riportato:

a) Mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, frequenza non regolare, assenze ingiustificate;
b) Mancanza del rispetto, anche formale, nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni; reiterarsi dei casi previsti nella lettera a); inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola; comportamento recante danno al patrimonio della scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
c) Fatti che turbino il regolare andamento della scuola; reiterarsi dei casi previsti nella lettera b); per offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni; per offese alla morale e per oltraggio all'istituto o al corpo insegnante;
d) Danno verso persone o cose;
e) Reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

ART.6 - DEFINIZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica sono combinate secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

a) Ammonizione verbale privata o in classe
b) Ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto/quaderno scolastico personale
c) Ammonimento scritto con convocazione di un familiare.
d) Allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Classe, per un periodo fino a un massimo di 15 gg
e) Allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Istituto, per un periodo oltre ai 15 gg., allontanamento che potrà giungere fino al termine delle lezioni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso degli studi.

2. Per alunni che hanno superato numero tre ammonimenti scritti, di tipo comportamentale, sul registro di classe nel corso dell'anno, e per gli alunni che presentano problematiche comportamentali non è consentita la partecipazione alle visite guidate, gite d'istruzione o altre attività al di fuori dell'Istituto. A seguito di un provato miglioramento, il Consiglio di classe può decidere di non applicare più la sanzione. A seconda della specificità del caso verranno scelte le modalità più idonee.

Nota: i punti 1/d, 1/e e 2 sono riferiti alla secondaria di primo grado

ART.7 - INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono attribuite agli alunni dai Docenti, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe/Team docente e dal Consiglio d'Istituto.
In particolare sono irrogate:

a) Ammonizione verbale privata o in classe dal Dirigente Scolastico e/o dal docente;
b) Ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto personale e/o sul diario scolastico dal Consiglio di Classe/Team docente e/o dal Dirigente Scolastico
c) ammonimento scritto con convocazione di un familiare dal Consiglio di Classe
d) Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza dal consiglio di Classe
e) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 gg dal Consiglio di Istituto.

(Per il punto "d" ed "e" vedi nota precedente)
La seguente tabella riassume quanto espresso precedentemente:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANI COMPETENTI
Frequenza regolare	*Assenze ripetute e/o prolungate*	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) Dirigente
	Assenze non giustificate / Ritardi ripetuti	1. Obbligo di giustificare il giorno successivo 2. Avvertimento scritto alla famiglia	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) Dirigente
	Compiti non eseguiti	Obbligo di presentarli alla lezione successiva e comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	Mancanza abituale del materiale	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente

	richiesto		
Assolvimento degli impegni di studio	*Uso di materiale estraneo alle attività didattiche (cellulare, taglierino, accendini...)*	1. Ritiro del materiale, annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia, riconsegna al termine delle lezioni. In caso di reiterazione: -Convocazione dei genitori e riconsegna agli stessi del materiale sequestrato. -Sospensione da uno a tre giorni -Spegnimento e prelievo del cellulare, previa asportazione della simcard da consegnare all'alunno, e consegna dello stesso alla famiglia.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) C. di Classe/team docente Dirigente
Garantire la regolarità delle comunicazioni Scuola-famiglia **(Diario o quaderno per la scuola primaria)**	*Non produrre la firma relativa alle comunicazioni e/ alle verifiche*	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Richiamo verbale. 3. Ammonizione con annotazione su registro di classe	Docente Coordinatore (Scuola sec. I grado)
	Falsificare la firma dei genitori e/o dei docenti	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore (Scuola sec. I grado)/ Dirigente
	Falsificare la valutazione delle verifiche scritte	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) Dirigente
Comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della	*Linguaggio e/ gesti offensivi*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado)/ C. di Classe/team docente Dirigente
	Minacce	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado)/ C. di Classe/team Docente Dirigente
	Aggressione verbale e/o fisica	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) C. di Classe/team docente Dirigente
		1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Convocazione della famiglia e	Docente Coordinatore

scuola e dei compagni	*Danneggiamento di proprietà altrui*	risarcimento del danno. 3. In caso di reiterazione superiore alla terza annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.	(scuola sec. I grado) Dirigente
	Offesa alla dignità della persona; violazione della privacy; episodi di bullismo, furto, vandalismo, reato perseguibile d'Ufficio o per la quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; comportamento pericoloso per le persone con danno (a seconda la gravità)	**EFFETTI SULLA CONDOTTA** Sospensione oltre i 15gg., o sospensione fino al termine delle lezioni o esclusione dello scrutinio finale o non ammissione agli esami di Stato	Consiglio di Istituto

Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento delle attività scolastiche	*Rifiuto di eseguire la consegna e di collaborare con insegnanti e compagni a livello individuale o di classe*	1 Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2 Comunicazione scritta alla famiglia	
	Disturbo persistente delle attività didattiche	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. In caso di reiterazione superiore alla terza annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente/ Consiglio di Classe/ Dirigente
	Persistente disturbo della lezione da parte della maggioranza degli alunni	1. Variazione della modalità di fruizione dell'intervallo (intervallo in classe breve.) 2. Momentanea sospensione per tutta la classe della fruizione di un servizio scolastico (intervallo, aule o attrezzature speciali, uscite didattiche.)	Docente/ Consiglio di classe per la sospensione delle uscite didattiche
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	*Inosservanza degli stessi*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia	Docente/ Consiglio di Classe/ Consiglio di Istituto
			Docente/

Utilizzo corretto delle strutture, degli arredi, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	*Danneggiamento volontario o colposo a secondo la gravità*	1. Annotazione sul registro di classe 2. Convocazione della famiglia 3. Risarcimento del danno 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza. 5. Sospensione dalle lezioni fino a 15gg.	Coordinatore C. di Classe/ Consiglio di classe/ Dirigente/ Consiglio di Istituto
Corresponsabilità nel mantenere pulito e ordinato l'ambiente scolastico	*Disimpegno nella cura dell'ambiente scolastico*	Attività riparatoria per ripristinare la pulizia e l'ordine.	Docente Coordinatore
Comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni nell'utilizzo delle classi virtuali	*Videoregistrare la lezione senza autorizzazione da parte del docente*	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente/Docente coordinatore (Scuola Sec. I grado)
	Comunicazione di link e codici di accesso alla classe virtuale a persone esterne alla classe virtuale.	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza	Docente coordinatore (Scuola Sec. I grado) Team/Consiglio di classe Dirigente
	Catturare registrazioni e screen shot dei docenti o dei compagni; divulgare registrazioni delle lezioni o materiali didattici dei docenti e dei compagni	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza	Docente coordinatore (Scuola Sec. I grado) Team/Consiglio di classe Dirigente
	Non mantenere la telecamera accesa e non utilizzare il microfono come da indicazioni del docente.	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente/Docente coordinatore (Scuola Sec. I grado)
	Attivare/disattivare i microfoni degli altri partecipanti o rimuovere altri partecipanti alla videolezione	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente/Docente coordinatore (Scuola Sec. I grado)

ART.8 - NORME PROCEDURALI

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti così da consentire all'alunno di giustificarsi nei giorni immediatamente successivi all'accadimento. In questa fase è consentita all'alunno la possibilità di essere accompagnato da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Le giustificazioni possono essere presentate dall'alunno anche per iscritto per produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

Nei casi a) b) c) del precedente art.6, la contestazione può essere formulata all'istante, anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe. (Per entrambi i gradi di scuola)

In tutti i casi in cui sia necessario irrogare una sanzione disciplinare prevista dalle lettere d), e), di cui all'art.6 del presente regolamento, la contestazione, con l'invito a presentare le giustificazioni, devono essere sottoscritte dal Presidente dell'organo collegiale.
Il provvedimento deve essere motivato e va comunicato integralmente ai genitori dell'alunno. In sede di valutazione intermedia e finale viene valutato il comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (Solo per la scuola secondaria di primo grado)

ART.9 - IMPUGNAZIONI E RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'organo di garanzia interno alla scuola composto da un insegnante e due genitori quali membri effettivi e due insegnanti e due genitori quali supplenti ed è' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tale organo di garanzia resta in carica per tre anni scolastici. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata e offrire eventualmente allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all' interessato.

ART.10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni del D.P.R. 24.6.98, n°249, D.P.R. n. 235 del 21.11.07 e D.L. n. 137 del 01.09.08.

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(D.P.R N. 134 del 08/08/2025)

Deliberato dal Collegio dei docenti il 16 dicembre 2025
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 19 dicembre 2025

Il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice civile).

Compito preminente della Scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e a recuperare lo studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI UTILI

8. **Legge n. 150/2024**

   art.1 c. 5 lettera a) 1) "l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare"

   art.1 c. 5 lettera a) 2) " l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito".

   art.1, c. 2 lettera c): "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".

9. **D.M. n. 183/2024 Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**
   La cittadinanza attiva " viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà".

10. **Il modello del *Service-learning*** (https://www.mim.gov.it/service-learning): "La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva".

11. **D.P.R. n. 134/2025**
    Introduce le seguenti principali novità:

    Nei procedimenti disciplinari, sostituire la parola "incolpato" con "responsabile"

    Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline

    L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

    Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

    Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del voto di comportamento. … In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter,

dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, …, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del voto di comportamento.

FINALITÀ EDUCATIVE

Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto. In particolare, la conversione dell'allontanamento dalla scuola in attività obbligatorie è finalizzata a:

d. Favorire la riflessione personale e la responsabilizzazione dello studente
e. Promuovere atteggiamenti solidali e collaborativi all'interno della comunità scolastica
f. Rafforzare il senso di appartenenza e rispetto verso l'istituzione scolastica e il territorio
g. Trasformare la sanzione disciplinare in un'occasione di crescita personale e civica.

SANZIONI

Il Consiglio di classe delibera, in alternativa all'allontanamento da scuola, le seguenti attività obbligatorie:

Durata dell'allontanamento	Attività obbligatorie	Luogo di Svolgimento
Fino a 2 giorni	Attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento	Presso l'istituzione scolastica
Da 3 a 15 giorni	Attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento	Presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica
Da 15 giorni	Percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria	Presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PROPOSTE (APPROFONDIMENTO SULLE CONSEGUENZE DEL COMPORTAMENTO)

7. LETTURA E SINTESI DI TESTI SULL'EDUCAZIONE CIVICA O SULLA CONVIVENZA CIVILE;
8. ELABORAZIONE SCRITTA DI RIFLESSIONI PERSONALI O IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO;
9. PRODUZIONE DI BREVI LAVORI O PRESENTAZIONI DA CONDIVIDERE CON LA CLASSE.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PROPOSTE (CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE)

c. <u>Cura e valorizzazione degli ambienti scolastici</u>

Riordino e pulizia leggera di spazi comuni (biblioteca, laboratorio, aula magna, giardino)

Piccoli interventi di abbellimento: cartellonistica sul rispetto dell'ambiente scolastico, decorazioni murali, creazione di angoli verdi o ecologici

Miglioramento degli spazi con finalità di bene comune;

d. Educazione ambientale e sostenibilità

Raccolta differenziata, pulizia di aree verdi, cura di piante

Realizzazione di cartelloni e messaggi di sensibilizzazione ambientale per la scuola

Supporto a iniziative ecologiche in collaborazione con associazioni o il Comune;

e. Supporto alla comunità scolastica

Collaborazione con insegnanti e personale ATA per piccole mansioni di supporto (preparazione materiale didattico, ordinamento archivi, aiuto nei laboratori)

Aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà

Partecipazione ad attività di accoglienza o orientamento

Supporto alla disabilità e alla marginalità sociale, contrasto alla violenza di genere, supporto agli stranieri per l'apprendimento dell'italiano.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

a. Compilazione di scheda di monitoraggio giornaliera (frequenza, impegno, collaborazione)
b. Redazione di un elaborato finale o diario di esperienza
c. Valutazione dell'esperienza ai fini del comportamento, come previsto dal D.P.R. n. 134/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Michela Adduci